

# RITRATTI DI PENSIERO

Collana fondata e diretta da  
**Antonio De Simone**

*Ritratti di pensiero* è la collana di Morlacchi Editore che raccoglie il dibattito accademico e pubblico in corso circa le grandi figure, i temi e i contesti della *filosofia*, delle *scienze umane* e della *teoria politica, etico-giuridica* e *sociale*. Nell'intreccio dei percorsi interdisciplinari tra forme di sapere, modi di conoscenza e pratiche di ricerca, i volumi e i contributi della collana, muovendo *anche* dalla rilettura del rapporto tra i *classici* e la *contemporaneità*, intendono offrire stili culturali, strumenti di pensiero e di formazione per la comprensione critica delle dinamiche e delle metamorfosi che caratterizzano pervasivamente sia l'esperienza storica della modernità sia le nuove morfologie politico-sociali e i destini personali e collettivi del nostro tempo.

❧ ❧ ❧

COMITATO SCIENTIFICO

**BRUNO ACCARINO**

(Università degli Studi di Firenze)

**LUIGI ALFIERI**

(Università degli Studi di Urbino Carlo Bo)

**REMO BODEI †**

(UCLA, Los Angeles)

**ANTONIO DE SIMONE**

(Università degli Studi di Urbino Carlo Bo)

**ILVO DIAMANTI**

(Università degli Studi di Urbino Carlo Bo)

**FRANCESCO FISTETTI**

(Università degli Studi di Bari Aldo Moro)

**GIACOMO MARRAMAO**

(Università degli Studi di Roma Tre)

**FRÉDÉRIC VANDENBERGHE**

(Università di Stato di Rio de Janeiro, IESP-UERJ)

❧ ❧ ❧

# RITRATTI DI PENSIERO

Collana fondata e diretta da  
Antonio De Simone



- I. Antonio De Simone, *Il primo Habermas. Ritratti di pensiero. La teoria critica, i classici, la contemporaneità*, 2017.
- II. Francesco Fistetti, *Il filosofo e il tiranno. Viaggio nel cuore di tenebra del XX secolo*, 2017.
- III. Antonio De Simone, *Destino moderno. Jürgen Habermas. Il pensiero e la critica. La metamorfosi della filosofia occidentale*, 2018.
- IV. Davide D'Alessandro, *Fogli & Voci. Abecedario di storia, filosofia e politica. Tra Machiavelli e Severino*, 2019.
- V. Antonio De Simone, *Post Res Perditas. Discorsi su Machiavelli. Lezioni Urbinati. Le diffrazioni del classico nel contemporaneo*, 2019 (2020<sup>1</sup>).
- VI. Antonio De Simone, *Bildung, Europa e Occidente. Cultura, filosofia e politica tra Hegel e Habermas*, 2020 (2021<sup>1</sup>).
- VII. Polidoro Virgili, *Adagia Humana*, a cura di Romano Ruggeri, 2021.
- VIII. Guido Guidi, *Justicia indigena*, 2021.
- IX. Polidoro Virgili, *Riccardo III. Un ritratto*, a cura di Romano Ruggeri, 2022.
- X. Antonio De Simone, *Le affezioni dell'anima. Rousseau. Il prisma della coscienza e la scrittura dell'io*, 2023.
- XI. Polidoro Virgili, *Adagia Humana*, sous la direction de Romano Ruggeri, traduction de Valeria Del Bon, 2023.

ROMANO RUGGERI

# AMICIZIE RINASCIMENTALI

Erasmus da Rotterdam e Polidoro Virgili



MORLACCHI EDITORE U.P.

Nel tondo in copertina: dettaglio di Hans Holbein il Giovane – Web Gallery of Art.

*Prima edizione:* 2024

*Ristampe* 1.

2.

3.

ISBN/EAN: 978-88-9392-512-9

Impaginazione: Martina Galli

Copyright © 2024 by Morlacchi Editore, Perugia. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la copia fotostatica, non autorizzata.

Mail to: [redazione@morlacchilibri.com](mailto:redazione@morlacchilibri.com)

[www.morlacchilibri.com](http://www.morlacchilibri.com).

Finito di stampare nel mese di giugno 2024 da Digital Team, Fano (PU).

<i>Prefazione</i>	7
-------------------	---

**I.  
AMICIZIE RINASCIMENTALI**

Polidoro Virgili. La vita e le opere	9
La polemica sulla priorità degli <i>Adagia</i>	30
Erasmus da Rotterdam e Polidoro Virgili: una amicizia	43

**II.  
ERASMO DA ROTTERDAM E POLIDORO VIRGILI  
*La Respublica Litterarum***

Il sogno dell'Umanesimo	57
La <i>lectio</i>	61
L'educazione umanistica	63
Religione e società	65
La rappresentazione moderna del mondo	66
La <i>Respublica Litterarum</i>	68

**CARTEGGIO ERASMO – VIRGILI  
(1521-1532)**

<i>Note alle lettere</i>	125
<i>Bibliografia</i>	133

*A Carlo Bo che fin dalle origini mi ha avviato  
allo studio di Polidoro Virgili*

*L*a letteratura critica su Polidoro Virgili e la sua opera è quasi esclusivamente britannica. Dobbiamo a D. Hay una pregevole monografia sul Virgili del lontano 1952 che ha avuto il merito di richiamare l'attenzione su un umanista che può ben definirsi europeo. Così scrivevo nel lontano 1992; intanto, una importante e a volte eccellente bibliografia sull'opera dell'umanista urbinato, si è accumulata negli ultimi decenni a partire dal Convegno internazionale di studi sul Virgili celebrato a Urbino nell'autunno del 2000. Il Virgili infatti, dopo aver compiuto i suoi studi presso le università di Padova e Bologna, dove affluirono i migliori studenti di ogni parte d'Europa, fu inviato dal Papa Alessandro VI a Londra come sottocollettore del denaro di S. Pietro, in una delle corti più splendide del Rinascimento, in un periodo di grandi fermenti politici e religiosi. Per diversi anni egli fu al centro delle vicende politiche, mediando tra la Corte inglese e la S. Sede, finché lo scontro con il Wolsey e il suo arresto posero fine alla sua esperienza politica, restituendo il Virgili al suo lavoro di umanista. In Inghilterra il Virgili entrò in contatto con T. Moro, Erasmo, Colet, Pace ed altri umanisti del suo tempo, stabilendo con essi un rapporto di collaborazione e di profonda amicizia. L'interesse suscitato in Inghilterra dalla Anglica historia dalla sua pubblicazione fino ad oggi, è stato oggetto di un vivace, controverso e, a volte, aspro dibattito storiografico, sfociato in una vasta bibliografia. Era inevitabile che anche D. Hay privilegiasse la produzione inglese del Virgili, perdendo di vista il continuum che lega il periodo propedeutico del Cornucopiae (1496) al Proverbiorum

*libellus (1498) e al De rerum inventoribus (1499) giungendo fino alla Anglica historia (1555) che Hay sembra collocare in una posizione autonoma e privilegiata rispetto alla restante produzione letteraria del Virgili. Tuttavia, nonostante il contributo importante di Hay, che rimane fondamentale punto di partenza per future ricerche, va pure dato conto dell'assenza totale di studi sul Virgili e del silenzio della critica in Italia riguardo alla sua opera, eccezion fatta per alcuni contributi parziali e tuttavia troppo condizionati da una storia locale enfatica e celebrativa e quindi deformante. Con il carteggio Erasmo-Virgili, di cui qui si propone una traduzione italiana con un testo latino a fronte, si intende da un lato illustrare la personalità culturale del Virgili e, dall'altro, chiarire il ruolo da lui svolto all'interno della Respublica litterarum che vedeva riuniti i più grandi esponenti dell'umanesimo europeo. La presente edizione, arricchita di un nuovo capitolo e corredata di un aggiornato apparato bibliografico, intende approfondire il rapporto tra Erasmo e Polidoro Virgili nel più ampio contesto dell'umanesimo enriciano, tenendo conto del dato culturale della mobilità. La diaspora consentì da un lato scambi e contatti tra studiosi di vari paesi all'interno dell'Europa; dall'altro, un processo di ricezione di valori, idee e stili di vita dell'umanesimo italiano. Non si trattava di semplice trasmissione lineare, ma creativa: un processo di trasformazione e di adattamento di contenuti culturali ad ogni singolo paese.*

*Questo saggio non sarebbe diventato un libro senza lo stimolo e la promozione del Prof. Antonio De Simone che, dopo gli Adagia Humana e il Riccardo III, ha voluto ospitare Amicizie Rinascimentali nella prestigiosa collana "Ritratti di Pensiero", da lui creata per l'editore Morlacchi.*

*Al prof. De Simone e ai titolari della casa editrice, Gianluca e Martina Galli, un grande ringraziamento e un plauso.*

*Un particolare ringraziamento va alla Professoressa Natalia Gioffreda per il supporto digitale e la rilettura del testo.*

*Urbino, maggio 2024*

*R.R.*